

LECO DI BERGAMO DEL 23 MAGGIO 1944

## DOPO I FATTI DELLE GHIAIE

Nonamo con viva soddisfazione che l'invito della Autorità Diocesana a mantenere il riserbo su quanto è avvenuto alle Ghiaie di Bonate, è stato accolto con sereno senso di disciplina e di sottomissione. Si sapeva che la Chiesa è molto guardiana al proposito; l'occasione è stata propizia per sottolineare questo aspetto significativo. E questo senso di disciplina ha mostrato anche la gente che ha continuato ad affluire ieri per vedere la bambina, la quale invece è stata opportunamente sottratta alle manifestazioni di curiosità e di simpatia. Si è trattato di gente venuta per lo più da altre provincie e che non aveva potuto assistere domenica.

Sempre allo scopo di evitare il diffondersi di ulteriori voci fantasiose, precisiamo che è segnalata, oltre quella di sabato, solo un'altra guarigione che sarebbe avvenuta domenica, e che riguarderebbe un giovane mutilato di guerra, ma anche su questo è da attendere il verdetto dell'autorità. È noto che queste guarigioni, prima di essere dalla Chiesa dichiarate miracolose, sono sottoposte ad una lunga e meticolosa indagine di specialisti. Quindi anche su questo fatto è prematuro ogni giudizio.